

EVENTO Il 6 aprile, il centro commerciale sarà teatro della Notte Europea della Geografia organizzata dall'Università. Gli appuntamenti Da "non luogo" a "iperluogo". Tutto merito della geografia

(oii) Ancora una volta, Oriocenter dimostra di poter andare oltre la sua funzione puramente commerciale, diventando uno spazio con diverse funzioni. È proprio l'intenzione di valorizzare e dare un senso più profondo al centro commerciale che ha portato i geografi dell'Università di Bergamo a voler "esportare" la loro materia dalle aule universitarie e un luogo ormai simbolo della globalità.

Come spiega la professoressa **Emanuela Casti**, direttrice del Centro Studi sul Territorio e responsabile del DiathesisLab, «la geografia sta acquisendo sempre più importanza nel mondo moderno, soprattutto per il suo contributo nell'organizzazione urbana. Per questo, la Eugeo (European Association of Geographical Societies), l'AgeI (Associazione Geografi Italiani), il Comitato Italiano Ugi (Unione Geografica Internazionale) e altre associazioni geografiche nazionali ed europee hanno promosso la "Notte Europea della Geografia", un evento che si terrà il 6 aprile in tutti i Paesi dell'Unione, dalle ore 18.30 alle 23, anche in diretta streaming».

Casti spiega in modo dettagliato il motivo della scelta di Oriocenter come punto cardine dell'evento: «Non si può più

negare che i centri commerciali siano luoghi ormai nevralgici per la città. La tradizionale divisione tra centro e periferia sta morendo, lasciando il posto ai cosiddetti "iperluoghi", che mettono in contatto tutte le attività proprie delle città».

Oriocenter sembra essere, dunque, il luogo giusto, poiché intercetta e coagula varie forme di mobilità (aerea, automobilistica, pedestre) e molti tipi di persone (cittadini, turisti, pendolari) nel segno dello shopping, dello svago, del lavoro, dei servizi e adesso anche delle attività culturali. La manifestazione usufruirà di forme comunicative eterogenee, per mostrare a tutti il ruolo importante della geografia nelle trasformazioni urbane. L'evento si articolerà in quattro attività, prima fra tutte la Tavola Rotonda, una discussione sul nuovo concetto di "iperluogo" che cerca di rispondere alla domanda: il centro commerciale è uno spazio pubblico? Emanuela Casti ha invitato a partecipare i più importanti geografi italiani provenienti, oltre che dall'Università di Bergamo, da quelle di Milano, Torino, Siena, Napoli e Catania. Ad animare il dibattito, inoltre,

saranno presenti quattro importanti personalità: il sindaco **Giorgio Gori**, il presidente del-

la Provincia **Matteo Rossi** e due urbanisti, uno dall'Ateneo cittadino e uno dal Politecnico di Milano. Il dibattito si svolgerà in una delle sale cinematografiche dell'Uci Cinemas di Oriocenter, ma i trecento posti disponibili, purtroppo, sono già andati esauriti. L'evento sarà comunque proiettato anche sul maxischermo situato

all'esterno del multisala, a ridosso della nuova food court, dando così a tutti i visitatori del centro la possibilità di assistervi.

«Se la Tavola Rotonda è un evento indirizzato forse a un pubblico più adulto, o comunque esperto del settore, non mancheranno eventi per i più giovani e per i bambini» ag-

giunge Casti. «Vi sarà un laboratorio sperimentale di geografia, dove si imparerà la tecnica del webmapping». Tutto questo grazie proprio alla collaborazione con Oriocenter, che ha messo a disposizione dell'organizzazione computer e tablet di ultima generazione.

Inoltre, verrà allestito uno spazio espositivo, con infografiche e video legati al ruolo della geografia nella rigenerazione urbana, realizzati dal Centro Studi sul Territorio e dal DiathesisLab dell'Università di Bergamo. «Per i più piccoli - continua la professoressa -, Oriocenter ha messo a disposizione lo spazio giochi, dove, oltre alle attività già presenti nel centro, si potranno trovare alcuni giocattoli "educativi", come globi gonfiabili e strumenti legati al mondo della geografia». Il tutto terminerà poi con una camminata dal centro commerciale fino all'aeroporto, per ricostruire l'evoluzione paesaggistica dei luoghi che circondano Oriocenter. «Per rendere questa esperienza ancora più significativa - dice Casti -, abbiamo pensato di finire il giro alla torre di controllo dell'aeroporto, dalla quale si può osservare una grande parte di territorio, e sarà più facile illustrarne le trasformazioni».

Come spiega la professoressa, l'evento sta già avendo un grande successo tra i giovani studenti che sono stati informati dell'iniziativa attraverso le scuole: «In pochi giorni abbiamo esaurito tutti i trecento posti disponibili per la Tavola Rotonda e, successivamente,

anche i trenta per l'escursione. Anzi, siamo arrivati a ottanta iscrizioni e abbiamo dovuto chiudere la possibilità di prenotarsi».

I geografi che studiano le dinamiche urbane hanno concentrato negli ultimi anni le loro analisi anche sui grandi centri commerciali, nel tentativo di verificarne la funzione reale e la relazione con la quotidianità dei cittadini. «L'obiettivo - conclude Casti - è quello di infrangere le barriere e i cliché, cercando di portare un messaggio importante a quante più persone possibili, in Italia, in Europa e nel mondo».

La globalizzazione - questo il messaggio - non deve precludere la valorizzazione e la preservazione dei caratteri locali provenienti dalla stratificazione storico-culturale, anzi, deve sfruttare questa rete di connessioni per promuovere eventi culturali, riflessioni e dibattiti che ci rendono un po' meno consumatori e un po' più uomini.

